



AOU Sassari



STAFF DIREZIONE
AZIENDALE



*S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro
(SPPR)*

Documento Informativo Generale

Allegato A

16 aprile 2018

Documento Informativo Generale
sui rischi aziendali e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate

 AOU Sassari  STAFF DIREZIONE AZIENDALE	<i>S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro (SPPR)</i>	Allegato A 16 aprile 2018
	Documento Informativo Generale	

Premessa



Il presente documento completa le informazioni contenute nel DVR Generale, pubblicato sul sito Aziendale www.aousassari.it alla voce *sicurezza sul lavoro*, dove sono indicati tutti i rischi ed i relativi metodi di valutazione adottati. Il DVR G è indirizzato a tutti i lavoratori secondo la definizione dell'art. 2, lettera a, del D.Lgs 81/08 mentre questo documento contiene le informazioni generali sulla gestione dei rischi interferenziali aziendali destinate alle Imprese e Ditte chiamate a svolgere attività (articolo 26 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) negli spazi aziendali e alle quali sono dovute informazioni sui rischi e sulle misure di tutela adottate. È rivolto anche agli altri Portatori di Interesse che desiderino accedere a tali informazioni. Le misure di tutela adottate potranno variare nel tempo, pertanto è opportuno contattare il Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (SPPR) per una verifica di aggiornamento del documento.

L'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 comma 3 recita: "Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:



- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento di valutazione è lo strumento da cui traggono origine sia le Valutazioni dei Rischi Standard (VRRS) che vengono inserite nei documenti di gara adattandole alle caratteristiche specifiche di ciascun appalto (servizio, opera, somministrazione etc.) sia il successivo DUVRI.

 AOU Sassari STAFF DIREZIONE AZIENDALE	 S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro (SPPR)	Allegato A 16 aprile 2018
	Documento Informativo Generale	

Anagrafica dell'Azienda Committente

Nome	<i>Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari</i>
Rappresentante Legale	<i>Dott. Antonio D'Urso</i>
Indirizzo	<i>Viale San Pietro,</i>
CAP	<i>07100</i>
Città	<i>SASSARI</i>
RUP	
DEC	
RSPP	<i>Dott. Antonio Piga</i>
Medici Competenti	<i>Dott. Antonello Serra Dott.ssa Paola Altrudo</i>

 AOU Sassari  STAFF DIREZIONE AZIENDALE	<i>S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro (SPPR)</i>	Allegato A 16 aprile 2018
Documento Informativo Generale		

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI COOPERAZIONE

Disposizioni generali e di coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle strutture, da parte del personale della ditta aggiudicataria, se non a seguito di avvenuta firma del contratto.

Si richiede al personale della ditta aggiudicataria di ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Si richiede alla ditta aggiudicataria di garantire un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente i lavori/attività.

Si richiede alla ditta aggiudicataria di segnalare al committente l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

La ditta aggiudicataria è tenuta a segnalare al committente qualsiasi variazione che debba intervenire nella modalità di esecuzione delle lavorazioni rispetto a quanto previsto nella documentazione di gara. Modalità di esecuzione diverse sono soggette ad approvazione da parte del committente.

Per quanto di propria competenza la ditta aggiudicataria è tenuta a dare immediata comunicazione al committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al contratto.

Il personale della ditta aggiudicataria deve essere individuato nominativamente mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità previste dalla norma.

Il personale della ditta aggiudicataria deve rispettare il divieto di fumo ove previsto.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà accedere alle strutture del committente nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso e raggiungere il luogo di lavoro/prestazione esclusivamente secondo il percorso stabilito.

Il personale della ditta aggiudicataria deve comunicare al committente l'eventuale impossibilità di permanere/raggiungere la postazione di lavoro assegnata, evitando di rimodulare gli spazi previsti.

Il personale della ditta aggiudicataria deve comunicare al committente l'esigenza di occupare gli spazi di lavoro già in uso ad altre imprese al fine di permettergli di emettere un'eventuale disposizione organizzativa e/o ordine di servizio per regolare tali interferenze.

Il personale della ditta aggiudicataria deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica.



Il personale della ditta aggiudicataria deve adottare, ove previsto, gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Nell'effettuazione di interventi su attrezzature e/o macchinari del committente, il personale della ditta aggiudicataria prima dell'inizio dell'attività lavorativa deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e deve accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori.

Il personale della ditta aggiudicataria deve proteggere le macchine, le attrezzature e gli arredi del committente con misure adeguate.

Il personale della ditta aggiudicataria non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza e non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro.

Il personale della ditta aggiudicataria deve effettuare la movimentazione di materiale e attrezzature in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza.

 AOU Sassari  STAFF DIREZIONE AZIENDALE	<i>S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro (SPPR)</i> Documento Informativo Generale	Allegato A 16 aprile 2018
--	---	---

Contenimento dell'inquinamento acustico e vibrazioni

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative in vigore al momento dello svolgimento dei lavori per il controllo delle emissioni rumorose.

Utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere conferite dalla ditta aggiudicataria. Tutti gli attrezzi, le macchine e gli utensili utilizzati per le lavorazioni dovranno essere in perfetto stato di funzionamento, mantenute in sicurezza secondo quanto previsto dai manuali di uso e manutenzione e da ogni altro accorgimento di "buona tecnica".

L'uso delle attrezzature di proprietà del committente è consentito solo se previsto nel contratto e dettagliatamente indicato nel capitolato.

All'atto della presa in consegna delle macchine e/o attrezzature, previ specifici accordi con i referenti accreditati del committente, la ditta aggiudicataria dovrà verificarne il perfetto stato assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso. Tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto da entrambe le parti.



Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici

Qualora necessario l'uso e la disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita previa consultazione e secondo le modalità concordate con il committente.

Precauzioni per l'apertura di cantieri

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni da rispettarsi per quanto di competenza nei cantieri esterni e interni alle strutture del committente:

- la ditta aggiudicataria è tenuta al contenimento e riduzione al minimo delle polveri prodotte dalle lavorazioni e a realizzare per gli ambienti interni una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto attenendosi al protocollo polveri aziendale allegato al DVR G.
- assicurarsi che durante i lavori vengano spenti gli impianti di condizionamento eventualmente presenti. I condotti devono essere opportunamente protetti.
- assicurarsi la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione/veicolazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi.
- all'interno delle strutture aziendali interessate da attività di cantiere deve individuarsi una zona filtro in modo che gli operai uscendo dall'area dei lavori - dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe.
- devono essere individuate e autorizzate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate.
- deve essere predisposta apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere.
- deve essere concordata e predisposta apposita segnaletica anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori.
- deve essere raccolto il materiale di risulta, se necessario, in appositi contenitori e deve essere allontanato secondo un percorso concordato evitandone la dispersione mediante il ricorso ad apposite guide o sacchi chiusi.
- le attrezzature, se trasportate, devono essere contenute in contenitori chiusi al fine di prevenire contaminazioni in altre aree.
- attenersi alle prescrizioni impartite dal committente e assicurarsi che in ogni fase della movimentazione manuale dei carichi gli stessi siano trasportati su idonee attrezzature.

 AOU Sassari  STAFF DIREZIONE AZIENDALE	<i>S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro (SPPR)</i>	Allegato A
	Documento Informativo Generale	16 aprile 2018

E' fatto divieto di utilizzare in maniera impropria impianti di sollevamento (e relativi vani corsa e sala macchine).

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutto il personale della Ditta aggiudicataria dovrà preventivamente essere informato sui contenuti del Piano d'Emergenza Interno (PEI) pubblicato sul sito aziendale aousassari.it alla voce sicurezza sul lavoro.

CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO

In caso di pericolo d'incendio o altra emergenza per cui si attivi il segnale d'allarme o sia impartito, a voce o tramite gli altoparlanti, **l'ordine di evacuazione** il personale della ditta aggiudicataria deve:



- interrompere il lavoro
- disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate
- mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza e a segnaletica specifica sul posto

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, il personale della ditta aggiudicataria deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali interventi di supporto.

Primo soccorso

Nel caso di infortunio o malore di un dipendente della ditta aggiudicataria interrompere il lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni (118) e/o interni prestando, se competente ed in possesso d'idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato. Qual'ora l'evento avverso sia accaduto all'interno di una struttura sanitaria operativa (reparto o ambulatori) avvisare comunque il personale.

 AOU Sassari STAFF DIREZIONE AZIENDALE	 S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro (SPPR)	Allegato A 16 aprile 2018
	Documento Informativo Generale	

Valutazione dei rischi da interferenze

La metodologia di valutazione della significatività dei **Rischi da Interferenze (RI)** è valutata secondo il seguente metodo (DVR G cap. VIII):

Matrice 4x4 (Probabilità x Danno)

$$\text{RI} = \text{P} \times \text{D}$$

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino.



La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva).

L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incidente/malattia mortale ▪ Incidente mortale multiplo

 AOU Sassari STAFF DIREZIONE AZIENDALE	 S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro (SPPR)	Allegato A 16 aprile 2018
	Documento Informativo Generale	

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.

Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

Probabilità					
P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	Danno
					D

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE







In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:







RI > 8	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 < RI < 8	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 < RI < 3	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
RI = 1	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

Nelle tabelle che seguono sono indicati i valori del rischio prima e dopo l'attuazione delle misure di prevenzione indicate per ogni tipologia di rischio valutato.

Il valore del rischio residuo tiene conto della puntuale applicazione di tutte le misure previste sia da parte dell'appaltatore sia da parte del committente.

ALLEGATO I -Tabella dei rischi derivanti da interferenze

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice RI	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
LUOGHI DI LAVORO    	Tutta l'AOU Sassari	Inciampo, scivolamento, caduta, urto, ostacoli fisici, attrezzature o macchine di lavoro. Urti e cadute accidentali dovute a dislivelli della pavimentazione, gradini e relativi agli ascensori utilizzati dai lavoratori esterni durante gli spostamenti.	9	E' apposta adeguata segnaletica indicante gli ostacoli presenti nei luoghi di lavoro e le aree ad accesso limitato. Mantenere in buon funzionamento gli ascensori e montacarichi, in particolare sorvegliare sul buon funzionamento del dispositivo di riporto al piano degli ascensori Saranno segnalate zone con avvallamenti e ostacoli alla circolazione attraverso cartelli indicatori e/o apposite delimitazioni con transenna, orso grill reti arancioni o nastri biancorossi etc  	Nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da lavoratori e/o visitatori dell'AOUS non devono essere lasciati attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte di pericolo. Le attività effettuate ne le UU.OO. sono svolte secondo turni ed orari concordati in fase di contratto e/o con il Responsabile del U.O./Servizio. Seguire le indicazioni fornite dalle schede tecniche del Capitolato di Gara e del Documento Informativo consegnato dall' AOUS. Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale necessari per lo svolgimento in sicurezza delle attività. Sorveglianza da parte dei Preposti della ditta appaltatrice (scarpe antiscivolo, indumenti protettivi,	3

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
AMIANTO 	Non si può escludere la presenza di amianto in coibentazioni di macchinari e/o attrezzature di vecchia concezione nonché in tubature all'interno di cavedi e/o locali confinati non di accesso comune.	È stata rilevata la presenza di amianto in occasione di manutenzioni straordinarie e durante lo smantellamento di vecchie apparecchiature..	12	Nei manufatti esterni ove era presente è stata già fatta la bonifica dell'amianto secondo il piano predisposto dal Responsabile Amianto Ing. R.G. Manca.	Prima di procedere a demolizione e/o smaltimento, , insieme al Servizio Tecnico ed al SPP, valutare la natura e le condizioni di conservazione delle coibentazioni. Se è appurata la presenza di amianto interrompere le lavorazioni e procedere attraverso apposita ditta specializzata.	3
MEZZI DI TRASPORTO  	Aree esterne Corridoi di passaggio	Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree dell' AOUS. Rischio incidente stradale. Investimento di persone, di carrozzine per il trasporto dei pazienti e di carrelli elevatori per il trasporto delle merci nei magazzini	9	Segnalare le zone di passaggio di mezzi di trasporto e dei carrelli elevatori. Posizionare e mantenere in buona efficienza la segnaletica stradale orizzontale e verticale in corrispondenza di incroci o aree di passaggio di più veicoli. Apporre adeguata segnaletica "procedere a passo d'uomo" nelle aree di passaggio critiche.  	Porre attenzione e rispettare la segnaletica esposta nelle aree esterne e nei luoghi di passaggio. Divieto di stazionamento in prossimità delle operazioni di carico e scarico, accatastamento e durante la traslazione dei mezzi di trasporto. Limitare la velocità dei carrelli utilizzati per il trasporto delle merci. Dare indicazioni ai propri carrellisti di non urtare le strutture e gli impianti dell'AOU Sassari durante l'uso dei carrelli. L'utilizzo dei carrelli elevatori è consentito ai soli lavoratori  appositamente formati.	3



AOU Sassari






STAFF DIREZIONE
AZIENDALE

*S.S.D. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro
(SPPR)*






Documento Informativo Generale



Allegato A


16 aprile 2018






RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI 		Rischio derivante da esposizione accidentale ad agenti biologici per contatto cutaneo, percutaneo o mucoso con materiale biologico potenzialmente infetto, ad esempio con: - aghi infetti posti nei box di raccolta rifiuti ospedalieri, - campioni di materiale biologico in caso di caduta accidentale, durante le attività di lavoro.	8	I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori, che sono collocati in locali dedicati. L'U.O. di produzione è responsabile dell'integrità di ogni contenitore e della corretta compilazione delle etichette. Tutti i campioni sono contenuti in provette o contenitori a tenuta.	Concordare con il Responsabile dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare le operazioni di raccolta rifiuti in momenti in cui sia sospesa l'attività del U.O./Servizio che comporta la manipolazione dei campioni/materiali con potenziale esposizione a rischio biologico. Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. Porre attenzione la movimentazione dei contenitori dei rifiuti e dei campioni biologici. Effettuare interventi di informazione e formazione specifici per il rischio biologico. Effettuare la necessaria Sorveglianza sanitaria per i lavoratori che sono soggetti a tale tipologia di rischio. Utilizzo di opportuni DPI a seconda delle attività svolte dal lavoratore (distribuzione a cura dell'appaltatore a seconda delle aree):	2
				  		








--	--	--	--	--

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
CHIMICI  	Tutti i luoghi di lavoro	E' scontata la presenza di reagenti chimici di varia natura in tutti i laboratori, nella farmacia e degli anestetici nelle sale operatorie. Anche molti prodotti usati nella disinfezione hanno caratteristiche di pericolosità tali da richiedere particolari precauzioni. (glutaraldeide, Adaspor etc)	9	Indicare con adeguata cartellonistica i locali di uso e di stoccaggio ed i contenitori dei rifiuti speciali. Di norma dove sono in uso prodotti chimici (escluso disinfettanti) è vietato l'accesso al personale estraneo Mettere a disposizione materiale e procedure in caso di spandimento accidentale	Concordare con il Responsabile dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare le operazioni di raccolta rifiuti in momenti in cui sia sospesa l'attività del U.O./Servizio che comporta la manipolazione dei campioni/materiali con potenziale esposizione a rischio chimico. Porre attenzione la movimentazione dei contenitori dei rifiuti. Effettuare interventi di informazione e formazione specifici per il rischio chimico. Effettuare la necessaria Sorveglianza sanitaria per i lavoratori che sono soggetti a tale tipologia di rischio.	3
CHIMICI CANCEROGENI  MUTAGENI 	Farmacia Anatomia Patologica Ambulatori Chirurgici Blocchi Operatori	La formaldeide in genere è manipolata in sistemi chiusi. Particolare attenzione occorre invece nei locali della Anatomia Patologica	12	Indicare con adeguata cartellonistica i locali di uso e di stoccaggio ed i contenitori dei rifiuti speciali. Di norma è vietato l'accesso al personale estraneo. NB Qualsiasi accesso deve essere espressamente autorizzato dal responsabile/coordinatore delle Unità Operative interessate. Mettere a disposizione materiale e procedure in caso di spandimento accidentale	Utilizzo di opportuni DPI a seconda delle attività svolte dal lavoratore (distribuzione a cura dell'appaltatore a seconda delle aree): 	3

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
FARMACI ANTIBLASTICI 	Farmacia Ospedaliera UU.OO. di Oncologia Pediatria, Patologia Medica, Malattie Infettive, Urologia, Tisio- pneumologia.	Esposizione accidentale a farmaci antiblastici.	4	Le aree in cui sono effettuate le attività di somministrazione dei farmaci antiblastici sono adeguatamente segnalate. Sono fornite indicazioni relativamente alla modalità di pulizia dei Locali. Sono disponibili kit per la raccolta dei rifiuti in caso di sversamento accidentale dei farmaci antiblastici. L' AOUS organizza corsi di formazione relativi allo specifico rischio.	Sorvegliare sul rispetto delle indicazioni date per lo svolgimento delle attività in oggetto. Effettuare formazione specifica e addestramento dei lavoratori. Distribuzione ed uso di specifici DPI (tra cui sovrascarpe):	1
Gas compressi in bombole e condutture 	Reparti, ambulatori, Blo cchi operatori, sottoservizi	Pericolo di asfissia in caso di rottura di bombole N ₂ , Ar, Elio nei laboratori e/o Gas criogenici e Ghiaccio secco. Pericolo di esplosione e/o incendio per l'O ₂ , presente sia nelle tubature sia in bombole in quasi tutte le UU.OO. e di Ossido Nitrico in Neonatologia	8	Le tubature sono segnalate e le bombole ancorate al muro o carrellate. Nei locali ove presenti bombole o gas criogenici è anche installato un rilevatore di % di ossigeno in grado di attivare una segnale acustico di allarme nel caso di spandimenti accidentali qualora l'ossigeno vada al sotto il 19,5% .	Concordare con il Responsabile dell'area le modalità e gli orari di accesso. Non spostare le bombole se non espressamente autorizzati e solo con l'ausilio degli appositi carrelli. In presenza di gas comburenti e/o infiammabili evitare l'uso di fiamme libere. Prima di qualsiasi intervento e/o opera muraria assicurarsi dell'assenza di tubature nascoste.	2

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
RISCHIO ELETTRICO 	Tutta l'AOU Sassari	Pericoli derivanti dal contatto elettrico diretto o indiretto dovuto all'utilizzo di apparecchiature elettriche.	4	Gli impianti elettrici sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti e sono sottoposti a regolare manutenzione da parte del personale Servizio Tecnico dell'AOU Sassari. I quadri elettrici sono regolarmente chiusi a chiave e segnalati. Sono svolte attività di verifica della sicurezza elettrica della apparecchiature diagnostiche.	E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali/armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive. Evitare di lavare con acqua abbondante o con altro genere di prodotto non idoneo le pareti in cui sono installati i quadri elettrici, i pannelli dell'impianto di chiamata infermieri, i termostati di rilevazione delle temperature, i frigoriferi e le relative prese, ecc... evitare di allagare i pavimenti soprattutto dove esistono passaggi impiantistici nelle solette. Comunicare al Responsabile qualsiasi danno causato durante lo svolgimento delle proprie attività. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature elettriche.	2

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
AGENTI FISICI – RUMORE 	Indicare aree da DVR rumore	Ipoacusia derivante dalla presenza di fonti di rumore presenti nell' AOUS e/o dovute alle apparecchiature introdotte dalla ditta appaltatrice.	4	Di norma non vi sono nell'AOU Sassari aree di lavoro in cui i livelli di rumore superano i limiti normativi. Quando presenti, a causa di lavorazioni esterne, i perimetri sono adeguatamente segnalati.	E' necessario comunicare al RSPP dell' AOU Sassari l'eventuale introduzione di fonti di rumore per lo svolgimento delle attività. Utilizzare opportuni DPI come indicato da propria valutazione dei rischi o da parte dell' AOU Sassari (<i>distribuzione a cura del datore di lavoro dell'appaltatore</i>)	1
AGENTI FISICI – VIBRAZIONI 	Magazzini e depositi	Esposizione a vibrazioni per corpo intero durante l'utilizzo del carrello elevatore.	4	I carrelli in uso dal personale AOU non possono essere usati da personale e sterno e viceversa. Alcune aziende esterne usano regolarmente propri carrelli per operazioni di magazzinaggio	Se utilizzati anche da altre ditte in appalto prevedere interferenze specifiche. Attenersi ai percorsi assegnati.	1
AGENTI FISICI CALORE/FREDDO  	Cucinette dei reparti di degenza, attrezzature varie di sala e laboratori	Rischio ustione per contatto accidentale con superfici calde durante le diverse attività, sale operatorie (sterilizzatrici stufe e termostati) laboratori e di cucine delle UU.OO. di degenza. Rischio ustione da freddo durante la pulizia delle celle frigo e/o congelatori o contenitori di Azoto Liquido/CO ₂ .	4	Le attrezzature sono sottoposte a regolare manutenzione. Le parti delle macchine ed attrezzature di lavoro che si trovano a temperatura elevata sono adeguatamente segnalate. Le celle frigo riportano adeguata segnaletica relativamente alle modalità di accesso alle stesse.	Effettuare adeguata formazione dei lavoratori relativamente alle procedure di lavoro in sicurezza. Utilizzo di Guanti termici (<i>distribuzione a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice</i>) Utilizzare indumenti protettivi dal freddo in caso di accesso alle celle frigo. 	1

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
Agenti Fisici: Esposizione A Radiazioni Ionizzanti, Non Ionizzanti E Campi Magnetici      	Radiologia Tutte le radiologie Angiografia Digitale Medicina nucleare Laboratorio immunometria palazzo Rosa Locali RMN Laser medicali <i>(Fisioterapia ed Oculistica)</i> Apparecchiature per terapia fisica Dermatologia <i>(UVA e UVB Terapia)</i>	I lavoratori che sono soggetti a radiazioni ionizzanti sono sottoposti a specifica valutazione del rischio da parte dell'Esperto Qualificato. Il rischio oculare rappresenta il principale rischio associato all'utilizzo di apparecchi laser medicali.	4	L'AOU Sassari fornisce la seguente documentazione per lo svolgimento in sicurezza delle attività: planimetria del U.O./Servizio di Radiologia. L' AOU Sassari fornisce la seguente documentazione per lo svolgimento in sicurezza delle attività: - Norme di Sicurezza per il personale addetto alle pulizie dell'impianto Tomografia a Risonanza Magnetica - Norme di sicurezza in caso di incidente, di incendio o di quench nell'impianto RMN. E' individuata la Zona Laser Controllata che contiene al suo interno tutte le zone nelle quali esista il rischio di superamento dei livelli di esposizione massima permessa per l'occhio e per la pelle. La zona laser controllata va fatta coincidere, in genere, con pareti, pavimento e soffitto della camera ove viene utilizzato l'apparecchio laser. Ogni accesso a tale aree è adeguatamente segnalato. Anche la zona UVA e UVB, relegata in due ambienti separati è opportunamente segnalata ed inaccessibile a macchine accese.	I lavoratori accedono alle aree quando le apparecchiature non sono in funzione. Distribuire ai lavoratori indicazioni su tali norme e verificare sul rispetto delle stesse. Non potranno essere ammessi alla zona controllata: I. soggetti portatori di pace-maker, altre protesi dotate di circuiti elettronici, preparati metallici intracranici (o comunque situati in prossimità di strutture anatomiche vitali), clips vascolari o schegge in materiale ferromagnetico; II. donne in stato di gravidanza; III. soggetti affetti da anemia falciforme. Effettuare adeguata formazione sui rischi derivanti dall'interazione di campi magnetici con protesi, clips, schegge e altro materiale ferromagnetico eventualmente presente nel corpo 	1

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA	LUOGHI DI LAVORO	DESCRIZIONE	Indice del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE		Rischio Residuo
				DA COMMITTENTE	DA APPALTATORE	
INCENDIO 	Tutta l'AOU	Pericoli connessi all'insorgenza di un incendio ovvero di una combustione non controllata di materiali. Il rischio incendio è classificato come ALTO.	8	Sono state fornite indicazioni relative alla Gestione delle emergenze a tutti i lavoratori delle imprese esterne che svolgono le proprie attività presso l' AOU Sassari Sono stati comunicati i nominativi dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze e le procedure da seguire in caso di emergenza. Sono fornite indicazioni relativamente alle Norme di Sicurezza in caso di incidente nell'impianto Tomografia a risonanza magnetica. I luoghi di lavoro sono dotati di impianto di rivelazione incendi, sottoposto a manutenzione programmata (il SS Annunziata solo in parte) e di mezzi di estinzione (estintori, idranti); i percorsi di evacuazione sono segnalati e dotati di illuminazione di emergenza. Dove presenti sono in atto controlli periodici sul buon funzionamento della centralina allarmi antincendio e delle altre misure antincendio. E' vietato fumare e usare fiamme libere in tutti gli ambienti di lavoro dell' AOUS, salvo autorizzazione.	Durante l'attività non devono essere disattivati, spostati o usati per usi impropri presidi e dispositivi antincendio. Il personale della ditta appaltatrice prima di iniziare i lavori deve prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali dove svolge la propria attività. Segnalare eventuali materiali o attrezzature che vanno ad aumentare il rischio da incendio. Evitare ingombri, anche temporanei, in prossimità delle uscite di sicurezza e nei corridoi (accatastamento di carte, raccoglitori, arredi o altro materiale). In caso di emergenza e di necessità di abbandonare i locali di lavoro, il personale deve attenersi alle indicazioni dell' AOU Sassari e alle disposizioni sulla prevenzione degli incendi. Rispettare il Divieto di fumare e usare fiamme libere. E' vietato utilizzare gli ascensori in caso di incendio. Effettuare corsi di formazione specifica per la gestione delle emergenze in AOU Sassari.	2



ALLEGATO II - Tabella riassuntiva delle precauzioni

POTENZIALE RISCHIO	STRUTTURE/IMPIANTI	PROTEZIONI	ULTERIORI PRECAUZIONI
Aree critiche	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ematologia</i> - <i>Terapie intensive</i> - <i>Grandi ustionati</i> - <i>Blocchi operatori</i> - <i>Centrali di sterilizzazione</i> - <i>Altre aree su indicazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sovrascarpe</i> - <i>Camice</i> - <i>Cuffia</i> - <i>Mascherina</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Smaltire in loco</i>
Biologico per via aerea	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Pneumologia</i> - <i>Malattie infettive</i> - <i>Ambulatorio broncoscopia</i> - <i>Laboratorio batteriologia</i> - <i>Laboratorio microbiologia</i> - <i>Anatomia e istologia patologica</i> - <i>Pediatria infettivi</i> - <i>UTA</i> - <i>Altre aree su indicazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Facciale filtrante FFP2 (EN 149 2001+A1 2009)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Aerare l'ambiente</i> - <i>Smaltire i DPI monouso in loco</i>
Biologico per via ematica	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Aree sanitarie</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Guanti monouso di protezione contro microrganismi (EN 374e2)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Smaltire i DPI monouso in loco</i>
Chimico/biologico	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Anatomia e Istologia patologica</i> - <i>Laboratori</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Guanti di protezione contro agenti chimici e microrganismi (EN 374 2 e 374-3)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Aerare l'ambiente</i> - <i>Smaltire i DPI monouso in loco</i>
Chimico: glutaraldeide	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Locali disinfezione di:</i> - <i>Endoscopia</i> - <i>Pneumotisiologia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Facciale filtrante FFP1 o FFP2 (EN 149 2001+A1 2009) combinato con carbone attivo</i> - <i>Guanti di protezione contro agenti chimici (EN 374 3)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Evitare di entrare nel locale attività in corso</i> - <i>Smaltire i DPI monouso in loco</i>
Chimico: farmaci antiblastici	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Locali di somministrazione:</i> - <i>Oncologia d.b.</i> - <i>Ematologia d.b. e degenza</i> - <i>Pneumologia degenza</i> - <i>Urologia degenza</i> - <i>Altre aree su indicazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sovrascarpe</i> - <i>Guanti monouso di protezione contro agenti chimici (EN 374e3)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Evitare di entrare nelle stanze con somministrazione in corso</i> - <i>Smaltire i DPI monouso in loco</i>

POTENZIALE RISCHIO	STRUTTURE/IMPIANTI	PROTEZIONI	ULTERIORI PRECAUZIONI
Chimico: formaldeide	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia-Istologia Patologica: - Locale riduzione pezzi istologici - Blocchi operatori - Ambulatori chirurgici - Ambulatori di radiologia interventistica 	<ul style="list-style-type: none"> - Guanti di protezione contro agenti chimici e microrganismi (EN 374 / 374-3)) - Facciale filtrante FFP1 o FFP2 (EN 149 2001+A1 2009) combinato con carbone attivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di entrare nei locali con attività in corso - Smaltire i DPI monouso in loco
Chimico: (sospetto in quanto occultato/murato/interno) amianto	<ul style="list-style-type: none"> - Cavedi, Tunnel, Interrati, vespai e sottotetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Dove previsto (segnaletica in loco): - Facciale filtrante FFP3 (EN 149 2001+A1 2009) - Protezione del capo 	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi anche alla specifica procedura
Radiazioni non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Laser - UV, UVA e UVB 	<ul style="list-style-type: none"> - Occhiali con lenti di protezione specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso ai locali con apparecchi non in funzione
Radiazioni non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Risonanze magnetiche 		<ul style="list-style-type: none"> - Non introdurre materiale ferromagnetico; assenza di protesi metalliche
Radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di medicina nucleare - Radioterapia degenza - Servizio di Radioterapia - Radiodiagnostica - RIA 	<ul style="list-style-type: none"> - vedi la nota dell'esperto qualificato 	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso in assenza di pazienti
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> - Locali caldaie - Centrali termiche - Centrali UTA - Gruppi elettrogeni 	<ul style="list-style-type: none"> - Cuffie - Auricolari di protezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alle specifiche procedure